



VIOLA CONTI

Perché non mi innamoro?

Giovane Holden, 2024

pp. 80, euro 14,00

Con *Perché non mi innamoro?* (Giovane Holden, 2024), Viola Conti conclude la trilogia dedicata alle dipendenze affettive. Una serie di racconti lunghi, divertenti, piccanti che traducono in narrazione la difficoltà di vivere il sentimento amoroso che affligge le donne contemporanee portandole a scelte insoddisfacenti e a esistenze vissute a metà. Il dolore, sembra dirci l'autrice, è una scelta o addirittura una forma di talentuosa dedizione, ma in noi ci sarebbe tutta la forza per cambiare il nostro destino, se solo lo volessimo. Una lettura introspettiva, profonda che tocca le corde del cuore raccontando la storia di Stella, donna di successo, glamour, e del suo complesso rapporto con l'amore, della sua fragilità, della sua vita in apparenza perfetta ma che rischia di crollarle addosso come un castello di carte. Con uno stile piacevole, brillante, mai banale Viola Conti ci conduce a conoscere in profondità la protagonista e a comprenderne la sofferenza che la accomuna a molte donne di oggi. (Serena Bedini)



LUCIA SARACINO

Viaggio a Smirne Diario di Nina 1905

Milella, 2024

pp. 99, euro 15,00

Per Lucia Saracino – curatrice di *Viaggio a Smirne. Diario di Nina 1905* – alla domenica, è un rito entrare dal rigattiere. Grazie alla passione per gli oggetti antichi e la curiosità di scoprirne la storia, in modo fortuito scopre il diario di viaggio di Nina per la figlia Mary. È il 1905, la famiglia lombarda Fondra ha interessi commerciali a Smirne, dove Nina, dovrà recarsi al fine di trovare una pacifica intesa con lo zio e il cugino, riguardo ai delicati rapporti tra i familiari, legati da interessi comuni negli affari.

Nelle pagine del *Diario* emerge la personalità di Nina: una giovane donna, emancipata che non ha la necessità di avere a fianco una figura maschile forte, tutoriale, che la protegga e la guidi nelle sue scelte. È Nina che, in modo autonomo, sceglie a chi permettere di aiutarla. Entriamo anche noi nella vita di Nina e, insieme a Lucia, lasciamoci conquistare da quelle pagine che rappresentano una *tranche de vie*, una testimonianza per ricostruire la storia di un'epoca.

(Laura Musso)

Due brave sorelle

CARLA IANNAONE

Marcia e Lucy sono due brave sorelle. Così sembra all'apparenza, perché è l'apparenza il protagonista principale del giallo di Jean Potts.

La vicenda ruota attorno all'omicidio del dottor Knapp ribattezzato Sua Altezza da Marcia, padre di quest'ultima e di Lucy. È la piccola della casa ad occuparsi del genitore, zitella non per suo volere ma per via dell'influenza esercitata dal padre padrone avvezzo a decidere le sorti delle figlie e di chiunque lavori per lui. Lucy infatti è trattata al pari di una schiava, e come tale vengono considerate le figlie dal dottore che ha pensato bene di sposare Pam, l'infermiera con cui lavora e con cui la famiglia si trova a dover condividere lo spazio al pianterreno dove è lo studio medico.

Un pomeriggio, origliando i discorsi del padre con Pam, Marcia scopre che vuole sposarla e che è intenzionato a lasciarle il patrimonio infischandosene del destino delle due sorelle. Marcia mette al corrente Lucy di quanto ha appreso e insieme progettano di uccidere il genitore prima delle nozze. Comincia così una serie di tentativi, nessuno dei quali andrà a segno visto che sarà la sorte a decidere il futuro della famiglia Knapp. Sarebbe tutto risolto se non fosse che le coincidenze, i fraintendimenti, i dubbi, le ossessioni cambiano le carte in tavola e con esse il ruolo delle parti.

Due brave sorelle è un giallo che nelle sue intenzioni vorrebbe evocare le opere di Agatha Christie, concentrandosi sui sospetti – che fanno da perno al romanzo – e sulla parvenza dei personaggi. Tutti sono ciò che non sono (Marcia, Lucy, i vicini, Hansen il tuttofare, Chuck lo spasimante di Lucy) e in questo gioco di sembianze si snocciola il plot narrativo conducendo il lettore ad un finale che non si aspetta.

La storia in sé e per sé è buona, anche se lo stile adoperato è asciutto e asettico e richiama molto la sterilità delle emozioni dei personaggi. Questa scelta se da una parte caratterizza l'originalità del romanzo, dall'altra ne inficia suspense e ritmo. Resta una lettura leggera e unica da leggere.



JEAN POTTS

Due brave sorelle

Le Assassine, 2025

pp. 232, euro 18,00